
Torino
Conservatorio
Giuseppe Verdi

Mercoledì 21.IX.2011
ore 17

Atalanta Fugiens
Vanni Moretto direttore

Zappa's Revenge

Francesco Zappa

(attivo 1763-1788)

Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore

Allegro – Larghetto – Presto

Trio op. 1 n. 1 in sol maggiore

(traccia 1/2 dell'album *Francesco Zappa* di Frank Zappa)

Andante – Allegro con brio

Sinfonia n. 4 in do maggiore

Allegro – Andante – Presto



Trio op. 1 n. 4 in si bemolle maggiore

(traccia 7/8 dell'album *Francesco Zappa* di Frank Zappa)

Andante – Allegro con brio

Sinfonia n. 5 in re maggiore a violoncello obbligato

Allegro assai – Largo – Allegro

Vanni Moretto (1967)/**Frank Zappa** (Baltimora 1940 – Los Angeles 1993)

Zappa's Revenge (2011)

I movimento – *Allegro molto* (da *G-spot tornado* di Frank Zappa)

II movimento – *Andante* (da *I promise not to come in your mouth* di Frank Zappa)

III movimento – *Presto* (da *Peaches en regalia* di Frank Zappa)

Francesco Zappa

Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore

Allegro – Andante – Presto assai

Atalanta Fugiens

Vanni Moretto, direttore

Aviad Gershoni, Rei Ishizaka, oboi

Marco Panella, Alessandro Denabian, corni

Nick Robinson, Daniela Beltraminelli,

Fabio Ravasi, violini primi

Alberto Stevanin, Elisa Imbalzano,

Laura Corolla, violini secondi

Gianni Maraldi, viola

Marco Testori, Giuseppina Runza, violoncelli

Nicola Barbieri, contrabbasso

Francesco Baroni, clavicembalo

Zappa's Revenge

Correva l'anno 1983. Frank Zappa era al culmine della notorietà; molti, sia nel mondo della musica accademica, sia in quello del pop, lo ritenevano uno dei più grandi musicisti viventi. Un giorno, mentre visitava la biblioteca della University of California di Berkeley, ebbe l'idea di cercare se stesso sul New Grove Dictionary. Trovò poche righe sotto "Francesco Zappa", ma, con un certo disappunto, dovette subito accorgersi che la voce non parlava di lui, ma di un compositore milanese della metà del Settecento. Dopo la delusione iniziale Frank decise di documentarsi meglio sull'omonimo musicista. Cominciò a raccogliere materiale e, forse senza volerlo, divenne uno dei pionieri della ricerca sulla musica milanese del Settecento. Ebbe un vero e proprio moto di identificazione con l'antico collega e nel giro di un anno pubblicò un album, dal titolo *Francesco Zappa*, che conteneva alcune delle sue opere trascritte per Syntklavier. Se il disco, da un punto di vista artistico, non rappresenta certo il momento più alto della produzione di Frank, da un punto di vista storico rappresenta sicuramente un "unicum"; una prima esecuzione moderna di opere del Settecento veniva proposta per la prima volta in chiave pop. Per anni il nome di Francesco Zappa è stato e sarà legato a quello di Frank, ma la fama della star, oltre ad accompagnare quella del sinfonista, la oscurò a tal punto che da molti l'esistenza di Francesco Zappa fu ritenuta una bufala bella e buona, ideata per legittimare l'uscita di un album dal sapore "baroccheggiate".

Quando venni a conoscenza di questa storia mi sorse subito l'idea di "ricambiare" il favore facendomi interprete di un'ipotetica volontà del Francesco milanese: «...e se provassi a costringere alcuni famosi temi di Frank in una struttura prettamente classica come la forma-sonata?» (e qui si parla di trascrivere per orchestra classica con strumenti "originali", visto che Francesco di archi moderni e di corde di acciaio non ne sapeva niente). È la vendetta di Francesco Zappa: Zappa's revenge...

Vanni Moretto

L'Associazione Culturale **Atalanta Fugiens** nasce nel 2005 dall'incontro di un gruppo di musicisti accomunati dallo stesso entusiasmo per l'esecuzione su strumenti originali del repertorio barocco, classico e romantico, alla luce dello studio filologico delle partiture, della trattatistica musicale e della storia dell'epoca. Lo spunto per la costituzione dell'Associazione viene dalla necessità di gestire l'attività dell'Orchestra Classica Atalanta Fugiens e per coordinare, in tutte le sue finalità, il progetto "Archivio della Sinfonia Milanese".

Il nome si ispira al mito di Atalanta, così come descritto nel testo del Rosacrociario Michael Maier, e sottolinea lo spirito ineffabile e misterioso dell'arte e della musica.

Il repertorio di Atalanta Fugiens spazia dalla prima metà del Settecento a tutto l'Ottocento e comprende inediti, nuove scoperte e trascrizioni

d'autore, senza tralasciare lavori di autori celebri che abbiano avuto relazioni con lo stile classico lombardo, come Mozart padre e figlio, Michael Haydn, Johann Christian Bach.

Il gruppo è ripetutamente ospite delle più importanti associazioni concertistiche europee, quali Concertgebouw di Amsterdam, Philharmonie di Colonia e Monaco, Musikhalle di Amburgo, Die alte Oper Frankfurt, Teatri dell'Opera di Lubjana, Bruxelles e Feldkirch, Auditorium di Roma, Auditorium del Lingotto di Torino. Atalanta Fugiens ha inoltre collaborato con Musica e Poesia a San Maurizio, MITO SettembreMusica, Dias da Musica di Lisbona, Festival di Brema, Festival di Lucerna, Osterfestival Tirol, Grandezze e Meraviglie di Modena, Musica Antiqua di Martignano, Musica a Villa Palestro di Milano, Settimane Musicali di Stresa, I Concerti delle Camelie di Locarno. Ha suonato recentemente nella Basilica di San Simpliciano di Milano, nella Sinagoga degli Argenti di Casale Monferrato e nel Duomo di Alessandria.

Nel 2009 è stato portato a termine, con la regia di Emanuele Garofano, l'ideazione di Vanni Moretto e la produzione di Fromwinter, il film documentario *AB, l'illustre dilettante*, girato tra Milano, Casale Monferrato e Stoccolma con la collaborazione dei principali esperti mondiali di classicismo lombardo. Vi si raccontano tre anni di studi e ricerche intorno al misterioso compositore milanese Antonio Brioschi.

Vanni Moretto è direttore d'orchestra, compositore e violonista. Come violonista ha tenuto concerti nelle più importanti sale di tutti i continenti e registrato per le migliori case discografiche. L'attività di direttore lo ha portato a collaborare con l'Orchestra dell'Angelicum e dei Pomeriggi Musicali, con Musica Rara, I Solisti Aquilani, Il Giardino Armonico, La Cappella Teatina, l'Orchestra Litta, I musicisti di Santa Pelagia e Gli Archi del Cherubino. Da otto anni è regolarmente ospite dell'Orchestra Milano Classica, con cui ha realizzato tre incisioni discografiche. Nel 2004 ha fondato l'Orchestra Classica Atalanta Fugiens, con cui sta portando avanti il progetto "Archivio della Sinfonia Milanese" per la registrazione e la pubblicazione del repertorio sinfonico milanese del XVIII secolo. Le partiture, revisionate da un comitato scientifico dell'Università Statale di Milano di cui Vanni Moretto fa parte, sono pubblicate da Ricordi. Le sue composizioni, edite da Ricordi, Sonzogno e Bèrben, si sono qualificate in numerosi concorsi nazionali e internazionali e sono state eseguite da importanti istituzioni, come Orchestra Filarmonica della Fenice di Venezia, Orchestra dell'Accademia Chigiana, Ensemble Sonar Parlante di Vittorio Ghielmi, Orchestra Musica Rara e Orchestra Milano Classica. Specializzatosi in composizioni per l'infanzia, ha vinto per due volte consecutive il primo premio al Concorso di composizione "Il bambino e il suo strumento" di Grugliasco (edizioni 1994 e 1995), il secondo premio al Concorso di composizione per l'infanzia di Sàrmede (1994) e al concorso "Johannes Brahms" (1994). Si è recentemente dedicato allo studio delle problematiche relative alle accordature storiche e alla prassi strumentale settecentesca italiana.



ENVIRONMENT
PARK

Parco Scientifico-Tecnologico per l'Ambiente



con la creazione e tutela
di foreste in Costa Rica
e la piantumazione lungo il Naviglio Grande
nel Comune di Milano.